

Peste suina: 50 milioni a sostegno della filiera suinicola



Ci sono **50 milioni** per **tutelare gli allevamenti suinicoli dal rischio di contaminazione** dal virus responsabile della peste suina africana e **risarcire gli operatori della filiera suinicola danneggiati dal blocco alla movimentazione degli animali** e delle esportazioni di prodotti trasformati, sostenendo così le imprese danneggiate dai danni causati dalla peste suina.

È stato approvato il 21 gennaio in Consiglio dei ministri il **decreto legge Sostegni Ter** che istituisce, tra le altre misure, due fondi denominati, rispettivamente:

- «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza», con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e destinato al rafforzamento degli interventi strutturali e funzionali **in materia di biosicurezza**,
- «Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola», con una dotazione **di 5 milioni di euro per l'anno 2022 e destinato a indennizzare gli operatori della filiera danneggiati**.

Il Mipaaf stabilirà le modalità di quantificazione dei contributi a ristoro dei danni subiti dalle aziende, che dovranno comunque rientrare nei limiti stabiliti dalla UE per gli aiuti di Stato, e la ripartizione dei fondi per la biosicurezza tra le Regioni con successivi decreti approvati d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

«Le misure approvate – afferma il Mipaaf in un comunicato -costituiscono aiuti concreti agli allevamenti e sono il segno della vicinanza del Governo alle aziende della filiera suinicola e dell'indotto ad essa collegata, per contenere i danni che possono derivare dal blocco alla movimentazione degli animali e delle esportazioni di prodotti trasformati».